

“Gibellina, narrazione senza voce”, mostra fotografica al museo del Cinema

Sarà inaugurata venerdì prossimo, 8 maggio alle ore 10:00, presso gli spazi espositivi del Museo del Cinema – ex Chiesa dei Cavalieri di Malta (piazza dei Cavalieri di Malta, via Tommaso Gargallo – Ortigia) la mostra fotografica “Gibellina: narrazione senza voce” sulla rigenerazione artistica della Valle del Belice.

L’esposizione rappresenta l’evento conclusivo del progetto didattico “Gibellina – Narrazione senza voce” del XV Istituto comprensivo “Paolo Orsi”, coordinato dalla prof.ssa Anna Alba e curato dagli esperti prof.ssa Elvira Spriveri e prof.ssa Carmen Basile con il supporto dei tutor prof. Giuseppe Insolia, prof.ssa Antonella Munafò e prof.ssa Gabriella Maccarrone.

La mostra fotografica presenta una selezione di scatti realizzati dagli studenti, volti a esplorare l’esperienza della ricostruzione della città di Gibellina attraverso la metafora del silenzio come conseguenza del terremoto del gennaio 1968 e la forza rigeneratrice dell’arte.

Il progetto didattico, fortemente voluto dal dirigente scolastico Lucia Pistritto, nell’ambito del bando dell’Assessorato dell’Istruzione e della Formazione Professionale della Regione Siciliana, per la valorizzazione del patrimonio di Gibellina attraverso le istituzioni scolastiche in vista del suo riconoscimento come “Capitale Italiana dell’Arte Contemporanea 2026”.

L’esposizione rappresenta la sintesi finale di un percorso che ha portato i ragazzi a confrontarsi con le opere d’arte e le architetture di Gibellina attraverso un’analisi della “metamorfosi del dolore in bellezza”. Come espresso da Ludovico Corrao (sindaco di Gibellina dal 1969 al 1994), la

bellezza è stata eletta come “arma per sconfiggere la morte e il dolore”, trasformando una pagina tragica della storia siciliana in un’esperienza sensoriale ed estetica.

La mostra si articola attraverso il racconto visivo degli alunni sulla “ricostruzione”, a seguito di un percorso formativo svolto in più fasi: la prima di approfondimento degli aspetti storici, architettonici ed artistici relativi al terremoto e alla ricostruzione – a cura della prof.ssa Elvira Spriveri; e una seconda di laboratori creativi di architettura sui temi del “Dimenticare è andare avanti”, “Ricordare è immortalare”, “Rimanere è trasformare”, “Curare è dare valore alle cicatrici”, a cura della prof.ssa Carmela Basile, per culminare poi in una fase finale di visita dei luoghi e la realizzazione in loco dei rilievi fotografici.

Accanto alle fotografie, saranno esposti i lavori prodotti durante i laboratori: i “Libri illeggibili” (secondo l’esempio di Bruno Munari) e i manifesti-collage sul tema “Curare le cicatrici”, realizzati seguendo la metodologia di Hervé Tullet.

L’iniziativa, volta a stimolare il pensiero critico e la sensibilità estetica dei ragazzi, si inserisce nel percorso didattico della scuola, sposando il tema “Alla scoperta della bellezza. Educare lo sguardo, coltivare il cuore”, sviluppato dall’Istituto nel corso dell’anno scolastico.

Una riflessione arricchita dall’adesione della Scuola al progetto di conoscenza dei Musei Civici cittadini promosso dal Comune di Siracusa con la collaborazione della ProLoco Siracusa, valorizzando il lavoro dei nostri giovani cittadini per offrire un’occasione preziosa di riflessione sul legame tra arte, storia e territorio.

Raid vandalici e violenza diffusa, Cavallaro e Romano (FdI): “Serve un cambio di passo”

“L’ennesimo radi vandalico ai danni di una scuola di Siracusa ma nessuna risposta ancora all’interrogazione che Fratelli d’Italia ha trasmesso al Comune lo scorso 28 aprile per conoscere lo stato della custodia e della videosorveglianza degli edifici pubblici, con particolare riferimento a scuole e impianti sportivi”.

Il commento è dei consiglieri comunali Paolo Cavallaro e Paolo Romano dopo quanto accaduto la notte scorsa all’interno dell’istituto comprensivo Raiti di via Pordenone.

“È doveroso -commentano i consiglieri di Fratelli d’Italia- riconoscere il lavoro quotidiano delle Forze dell’ordine, che operano con impegno e professionalità in un contesto sempre più complesso. A loro va il pieno sostegno del gruppo consiliare. Tuttavia, è evidente che non possono essere lasciate sole: serve una strategia coordinata e un’assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali. La sola videosorveglianza non è sufficiente. Occorrono misure integrate: custodia, presidio, prevenzione e controlli effettivi”.

Cavallaro e Romano fanno, poi, riferimento a quanto accaduto sabato pomeriggio alla Borgata, con una rissa particolarmente violenta e con serie conseguenze. “Anche su questo fronte notano gli esponenti di minoranza- si continua ad assistere ad annunci non seguiti da atti concreti: si era parlato di un’ordinanza per limitare la vendita di alcolici, ma ad oggi non risulta adottata. Al sindaco, Francesco Italia chiediamo un cambio di passo: basta promesse e annunci. Servono risposte concrete, tempestive e soprattutto verificabili”.

Termovalorizzatori: consegnati i progetti di fattibilità tecnico-economica

Consegnati i progetti di fattibilità tecnico-economica dei due termovalorizzatori che sorgeranno a Palermo e Catania, passaggio decisivo nell'attuazione del nuovo Piano regionale dei rifiuti e nella realizzazione della nuova rete impiantistica siciliana.

La progettazione è stata curata dalle società Crew Srl (mandataria, società del gruppo Fs), Systra Spa (già Sws Engineering Spa), Martino Associati Grosseto Srl, E.Co. Srl, Utres Ambiente Srl, Ibi Studio Srl e dall'ingegnere Corrado Pecora, che hanno completato gli elaborati secondo il cronoprogramma fissato dalla struttura commissariale della Regione.

L'ufficio commissariale, ricevuti i progetti – oltre 700 elaborati che stanno per essere caricati sull'apposita piattaforma di consultazione pubblica – sta avviando le complesse procedure necessarie per ottenere, dai numerosi uffici coinvolti, l'autorizzazione ambientale comprensiva della Valutazione di impatto ambientale (Via), oltre a tutti i pareri e i nulla osta richiesti.

Si apre così la fase di acquisizione delle autorizzazioni e delle valutazioni tecniche, un iter che si protrarrà per alcuni mesi, compreso il decreto di approvazione commissariale, e che consentirà, entro la fine dell'anno, la pubblicazione da parte di Invitalia – sotto la vigilanza di Anac – delle due gare per la realizzazione degli impianti.

«Un nuovo passo avanti, procediamo con sempre maggiore determinazione nel rispetto dei tempi previsti – sottolinea il

presidente della Regione Siciliana Renato Schifani, commissario straordinario per il ciclo dei rifiuti – per risolvere definitivamente il problema dei rifiuti in Sicilia, superando un sistema fondato quasi esclusivamente sulle discariche e costruendo un modello moderno improntato all'economia circolare, al recupero di materia, al riuso e alla valorizzazione energetica della parte non più riciclabile. Il traguardo è sempre più vicino».

I due termovalorizzatori, uno nell'area di Palermo e uno in quella di Catania, saranno realizzati con un investimento di circa 1 miliardo di euro di fondi pubblici, senza gravare sulla tariffa, e avranno una capacità complessiva di circa 600 mila tonnellate l'anno, una potenza di oltre 50 megawatt e una produzione di circa 450 mila megawattora di energia elettrica, sufficienti per 150 mila famiglie.

Gli impianti rappresentano il segmento finale del nuovo Piano regionale dei rifiuti, recentemente approvato dalla Commissione europea, che prevede, fra l'altro, 9 impianti di selezione, recupero e raffinazione, 7 piattaforme di selezione della raccolta differenziata, 2 piattaforme per il trattamento dei pannolini, 4 ampliamenti di discariche esistenti e 2 biodigestori, tutti finanziati. L'obiettivo è portare la Sicilia al 65 per cento di recupero di materia e ridurre il conferimento in discarica al 10 per cento, abbattendo costi oggi superiori a 350 euro a tonnellata e generando risparmi per circa 100 milioni di euro a beneficio di famiglie e imprese.

Dopo la gara pubblica e l'affidamento, la costruzione dei due termovalorizzatori durerà circa diciotto mesi. L'obiettivo della Regione è rendere operativo entro il 2028 l'intero nuovo sistema del ciclo integrato dei rifiuti.

Conto Consuntivo 2025, “via libera” del consiglio comunale

Approvato il Bilancio Consuntivo 2025 del Comune di Siracusa. La seduta convocata questa mattina dal presidente Alessandro Di Mauro ha condotto all'approvazione con 19 voti favorevoli, 8 contrari e un'astensione. Approvata anche l'immediata esecutività. Come accaduto lo scorso dicembre per il Bilancio di Previsioni, il rendiconto è stato approvato, dunque, nei tempi previsti dalla legge, senza dover ricorrere a proroghe. Dopo la sospensione richiesta da Paolo Cavallaro in attesa dell'arrivo del sindaco, Francesco Italia e messa ai voti, il presidente Di Mauro ha chiarito che il primo cittadino non avrebbe potuto raggiungere l'aula Vittorini per un altro impegno istituzionale. Il Consuntivo è stato illustrato, pertanto- presente il vicesindaco Edy Bandiera- dall'assessore al Bilancio Pierpaolo Coppa, affiancato dal ragioniere generale Carmelo Lorefice. Confermata la regolarità contabile e gestionale dell'Ente, che «non è né in dissesto né strutturalmente deficitario», riconoscendo in ciò il contributo dei soggetti istituzionali interessati, cominciare dal consiglio comunale che sul bilancio ha piena competenza. Passando ai numeri, il patrimonio è di 55 milioni, uno in più rispetto al 2024; l'utile è di 566 mila euro. L'unica criticità rispetto agli anni passati, quella legata alla capacità di riscossione, è quasi rispettata in relazione alle previsioni di legge attestandosi al 45,76 per cento. Si è registrata, inoltre, una riduzione del disavanzo di amministrazione anche alla luce del fatto che è stato accantonato un “Fondo contenzioso” di 21 milioni di euro per poter far fronte a eventuali passività pregresse, mettendo quindi l'Ente al riparo da contenziosi che dovessero sorgere nel tempo.

I risultati al 31 dicembre 2025 denotano un miglioramento del fondo di cassa di circa 13 milioni di euro, con un saldo di 76 milioni, e il rispetto dei tempi di pagamento dei fornitori di beni e servizi dell'Ente. Esso è di 28 giorni, quindi contenuto entro i 30 giorni stabiliti dall'emissione delle fatture, come previsto dal Pnrr e dalle indicazioni della Commissione Europea.

L'Ente nel 2025 non ha fatto ricorso ad alcuna anticipazione di cassa con la banca tesoriera, risparmiando così gli interessi passivi che sarebbero stati determinati dalle scoperture.

Per quanto riguarda le singole voci, le entrate più importanti sono arrivate da: Imu per 24,6 milioni di euro, da Tari per 27 milioni e 300 mila e da addizionale comunale Irpef per 11 milioni. Altre voci significative sono state le entrate frutto delle violazioni al Codice della strada pari a 9 milioni. Complessivamente le entrate tributarie ammontano a 91 milioni di euro, i trasferimenti statali e regionali a 28 milioni, le entrate extra-tributarie a 31 milioni, le entrate in conto capitale a 25 milioni.

Nelle spese correnti le voci più significative sono state: gli emolumenti al personale, il canone per l'appalto del servizio di igiene urbana, quello del servizio di pubblica illuminazione e quello per il servizio di supporto all'accertamento dei tributi comunali.

Complessivamente le spese correnti impegnate sono state 116 milioni e 400 mila euro, gli investimenti 26 milioni e 400 mila euro; i rimborsi di prestiti sono stati 3 milioni. Le riscossioni ammontano a 242 milioni 591 mila euro e i pagamenti a 165 milioni 800 mila euro.

Soddisfazione viene espressa dal sindaco Francesco Italia e l'assessore al Bilancio, Pierpaolo Coppa. «Il Comune di Siracusa – afferma il sindaco Italia – torna così a un pieno allineamento con i tempi della programmazione finanziaria, condizione indispensabile per accelerare gli investimenti e per fornire ai cittadini, alle imprese e ai partner istituzionali un quadro di stabilità e affidabilità. Il

rispetto delle due scadenze segna un cambio di passo nella gestione finanziaria della città. Significa rispetto delle regole, rispetto del consiglio comunale e rispetto dei siracusani. È un atto – conclude Italia – che dà sostanza alla nostra idea di buona amministrazione: trasparente, ordinata, capace di programmare. Da qui parte una stagione di investimenti che vogliamo portare a compimento, con i cittadini e per i cittadini».

Per l'assessore al Bilancio, «i numeri raccontano un percorso: la cassa cresce, il disavanzo si riduce di oltre il 60 per cento in tre anni, i tempi di pagamento sono tra i migliori della Regione, gli accantonamenti prudenziali sono robusti. Approvare il rendiconto entro il 30 aprile non è un dettaglio formale: è la condizione – afferma Coppa – per essere credibili davanti ai mercati, alla Corte dei conti e ai nostri partner. Ringrazio i Revisori per il loro lavoro rigoroso, gli uffici finanziari per la dedizione e il consiglio comunale per il senso di responsabilità».

Porto fossa di Marzamemi, 700 mila euro dalla Regione

Lavori di somma urgenza al porto fossa di Marzamemi. La Regione Siciliana ha stanziato 700mila euro. La disposizione, firmata ieri dal Dirigente Duilio Alongi, autorizza interventi per eliminare le condizioni di pericolo e ripristinare sicurezza e agibilità dell'area di accesso, danneggiata dagli eventi meteorologici eccezionali del ciclone Harry a Gennaio.

“Questo importo – afferma Riccardo Gennuso di Forza Italia – consentirà di mettere in sicurezza uno scalo vitale per la pesca artigianale, la nautica e il turismo del comprensorio.

È una notizia molto positiva perché la fruibilità dell'area

portuale, è uno strumento essenziale per l'economia locale. Restituiremo alla comunità uno spazio sicuro e operativo in tempo utile per la stagione estiva”.

Gennuso ha ringraziato il presidente della Regione Renato Schifani “per la tempestiva azione di coordinamento”, e i tecnici del Genio Civile di Siracusa: “voglio rivolgere un doveroso ringraziamento all'ingegner Alongi e all'ingegner Maurizio Vaccaro del Genio Civile, che hanno lavorato celermente per dimostrare il nesso causale tra i danni e il maltempo,”

Il provvedimento consente ora al Genio Civile di procedere con l'affidamento diretto dei lavori, con l'obiettivo di completare il cantiere entro l'estate.

Augusta. Flotilla, mozione del Pd: “Intitolare il Belvedere della Badiazza”

Una mozione urgente per intitolare il Belvedere della Badiazza alla Global Sumud Flotilla, in queste ore vittima di “un atto disumano di pirateria istituzionalizzata”. L'ha presentata il gruppo consiliare del Partito Democratico di Augusta, in linea con la segreteria nazionale, regionale, provinciale e cittadina e “facendosi interprete del comune sentire di questa Città di Mare crocevia di Popoli. Il Comune – spiegano i consiglieri Milena Contento e Giancarlo Triberio- che ha ospitato sin dall'inizio la flotta pacifista ha ora il dovere di un gesto di solidarietà concreta a quei giovani pacifisti arrivati qui da tutto il mondo, facendo onore a questa popolazione augustana da sempre accogliente e pacifica. Nella mozione puntualizziamo che il belvedere della Badiazza

rappresenta un luogo di particolare valore paesaggistico, storico e simbolico per la comunità locale e luogo di esempio di “pace disarmante e disarmata” che affaccia proprio di fronte al porticciolo da dove sono salpate alcune delle imbarcazioni della flottiglia nella prima e seconda missione umanitaria. La Global Sumud Flottiglia -aggiungono Contento e Triberio – é riconosciuta a livello internazionale come iniziativa simbolica di solidarietà, resilienza e difesa dei diritti umani. Dedicare il belvedere della Badiazza alla Global Sumud Flottiglia rappresenta un gesto significativo di adesione ai principi di solidarietà internazionale, dialogo e rispetto dei diritti fondamentali e tale intitolazione possa contribuire a rafforzare il ruolo del comune quale promotore di valori civici e culturali condivisi”.

Prodotto ittico congelato non tracciabile in un supermercato: sequestrati 30 chili di pesce

Prodotto ittico congelato e posto in vendita privo di etichettatura/documentazione che ne attestasse la tracciabilità. L’ha rinvenuto in un supermercato la Capitaneria di porto – Guardia Costiera di Siracusa, nell’ambito di una attività di controllo della filiera della pesca.

La vendita del prodotto surgelato privo di etichettatura, ha configurato una violazione della vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, sanzionata con un verbale di 1.500 euro a carico del titolare dell’attività commerciale.

Il prodotto ittico, di circa 30 chilogrammi, sottoposto a visita sanitaria dal personale dell'Asp di Siracusa, è stato avviato a smaltimento poiché giudicato non idoneo al consumo umano.

L'attività si inserisce nel più ampio quadro dei controlli della più articolata filiera ittica con un focus sulla tracciabilità dei prodotti destinati alla commercializzazione a tutela del consumatore finale.

Rendiconto 2025: “Quasi 50 mln di euro di Tari non riscossi”, FdI annuncia voto contrario

“Criticità rilevanti dei conti al Comune di Siracusa. In vista della seduta consiliare sul rendiconto 2025 Fratelli d'Italia annuncia pertanto il proprio voto contrario”.

I consiglieri Paolo Cavallaro e Paolo Romano puntano l'attenzione sui “numeri” di Palazzo Vermexio. “Il rendiconto -spiegano Cavallaro e Romano- chiude con un disavanzo di oltre 5,5 milioni di euro, gestito attraverso un piano di rientro che si estende fino al 2044, frutto di scelte pregresse. Il tema non è quando nasce il problema, ma se oggi si sta cambiando rotta. E dai dati del rendiconto questo cambio di passo strutturale non emerge”. Secondo i consiglieri di minoranza “il nodo principale resta la capacità di riscossione. Il Comune espone oltre 212 milioni di crediti da incassare, ma nello stesso tempo accantona 154 milioni nel fondo crediti di dubbia esigibilità. È lo stesso ente a riconoscere che una quota significativa di queste somme è

incerta e potrebbe non essere recuperata". Per la forza politica di opposizione "il quadro diventa ancora più evidente guardando alle entrate tributarie. Per la TARI risultano non incassati circa 7,8 milioni nel 2020, 7,9 milioni nel 2021, quasi 10 milioni nel 2022, oltre 10,6 milioni nel 2023, più di 11,4 milioni nel 2024. Solo per la TARI, negli ultimi anni risultano quasi 50 milioni di euro non riscossi, con importi che aumentano ogni anno. Un dato che, oltre alla dimensione economica, evidenzia una difficoltà strutturale nella capacità di riscossione dell'ente. A questi si aggiungono residui IMU per importi superiori ai 5 milioni annui". Cavallaro e Romano entrano poi nel dettaglio di altri dati.

"Solo per alcune annualità pregresse, tra il 2015 e il 2018- l'esempio che espongono- risultano ancora da riscuotere oltre 21 milioni di euro di IMU. E si tratta solo di una parte delle annualità: un dato che dimostra come il problema della riscossione sia strutturale e non episodico. Parliamo di decine di milioni di euro di tributi accertati ma non riscossi. Il problema non è quanto si chiede ai cittadini, ma quanto si riesce realmente a far pagare a tutti".

La critica riguarda anche la "capacità di attuazione attuazione della spesa. Il rendiconto evidenzia oltre 34 milioni di entrate rinviate -notano Cavallaro e Romano- e oltre 62 milioni di spese spostate agli anni successivi. Non si tratta di episodi isolati, ma di una modalità di gestione che rinvia nel tempo ciò che non si riesce a realizzare. Sul piano della gestione finanziaria, i dati mostrano circa 179 milioni di incassi e oltre 114 milioni di spesa corrente, con voci significative come i 32 milioni per il servizio rifiuti e oltre 8 milioni di entrate da sanzioni".

Altre considerazioni riguardano il sistema dei servizi pubblici, che evidenzierebbe, secondo il partito di minoranza, squilibri, o"con un disavanzo di oltre 2,3 milioni, mentre alcune attività risultano in utile. Dal punto di vista economico e patrimoniale, il rendiconto registra un utile di circa 566 mila euro, ma evidenzia allo stesso tempo una

riserva negativa di quasi 96 milioni, a conferma di una fragilità strutturale. A ciò si aggiungono oltre 20 milioni di passività potenziali legate al contenzioso, che rappresentano un ulteriore elemento di rischio per gli equilibri futuri. Nel solo 2025 il Comune ha accantonato circa 15 milioni di euro per far fronte a rischi e possibili debiti futuri, tra contenziosi, adeguamenti contrattuali e criticità legate anche al PNRR”.

I conti sono formalmente regolari, rispettati i tempi di pagamento. Resterebbe però centrale, secondo Fdi il tema dell'efficienza amministrativa. “Un bilancio-ribadisco Romano e Cavallaro- può essere formalmente corretto, ma non per questo pienamente efficace. I numeri migliorano, ma la struttura resta fragile .Il rendiconto 2025 non racconta un equilibrio strutturale, ma una gestione che continua a reggersi su crediti incerti, rinvii e criticità non risolte”.

San Sebastiano, entrano nel vivo le celebrazioni a Melilli

Entrano nel vivo le celebrazioni in onore di San Sebastiano, patrono di Melilli.

Il Comune, retto dal sindaco, Giuseppe Carta ha predisposto, un ricco calendario di manifestazione collaterali che accompagneranno la comunità in questa settimana di profondo significato religioso, civile e culturale.

Quello proposto dall'amministrazione Carta non è un semplice programma di eventi, ma un percorso studiato per valorizzare le eccellenze del territorio e rafforzare il legame tra istituzioni e cittadinanza nella splendida cornice della

Terrazza degli Iblei.

Il programma si snoda attraverso tre momenti di grande spessore che toccano l'istruzione, l'impegno sociale e la storia patria:

3 Maggio (ore 18:00) | L'arte che nasce: In via Iblea 145 verrà inaugurata la nuova Scuola di Musica. Un segnale forte che punta sulla formazione artistica dei giovani e sulla bellezza come strumento di crescita sociale.

5 Maggio (ore 17:30) | Un messaggio universale: La comunità si ritroverà per "Iblea per la Pace", seguendo il "sentiero del Filo Rosso". Un momento di riflessione collettiva che porta i valori del Santo Patrono nel contesto delle sfide globali odierne.

6 Maggio (ore 18:00) | La memoria storica: L'Aula Consiliare ospiterà la conferenza "Il Municipio di Melilli". Un incontro dedicato alla scoperta e alla celebrazione della sede comunale, fulcro della vita amministrativa e simbolo dell'identità cittadina.

Il sindaco Carta ha tenuto a sottolineare come la partecipazione della cittadinanza e delle autorità rappresenti un motivo di orgoglio per Melilli. "Questi appuntamenti sono un'occasione preziosa per valorizzare le nostre tradizioni e per incontrarci come comunità- Onorare San Sebastiano significa anche riscoprire il valore del vivere comune e del decoro delle nostre istituzioni" Con l'inaugurazione della scuola di musica e i momenti di riflessione storica, intanto, Melilli si conferma un centro in fermento, capace di trasformare la tradizione religiosa in un volano di promozione culturale per tutto il territorio siracusano".

Festa del Patrocinio di Santa Lucia, domani la presentazione della festa

Dopo la consegna delle Reliquie di Santa Lucia a Fra' Daniele Cugnata, parroco della Basilica di Santa Lucia al Sepolcro, sarà presentata domani alle 11.15 nella sede della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, in piazza Duomo, la Festa del Patrocinio di Santa Lucia. Interverranno il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, Sebastiano Ricupero, il tesoriere della Deputazione, prof. Salvatore Sparatore, la componente della Deputazione Elena Artale ed il maestro di Cappella Alessandro Zanghì.

Durante la cerimonia di consegna delle reliquie, domenica scorsa fra' Daniele Cugnata ha ricordato: "La Festa del Patrocinio è importante come memoria della bontà del Signore che non dimentica mai il suo popolo ed il segno concreto è l'intercessione di Santa Lucia. Lucia emana luce, ma non brilla di luce propria ma di luce riflessa quella del cero pasquale, la Luce del Risorto".

Sabato 2 maggio cerimonia della consegna delle chiavi da parte dei deputati al maestro di cappella e l'apertura della nicchia che custodisce il simulacro. Seguirà la messa presieduta da mons. Salvatore Marino, parroco della Cattedrale, e alle ore 11.30 l'accoglienza delle Reliquie di Santa Lucia da parte di fra' Daniele. Alle ore 12.00 la traslazione del simulacro dalla Cappella all'altare maggiore. Alle ore 19.00 la celebrazione eucaristica sarà presieduta da mons. Francesco Lomanto, arcivescovo di Siracusa. Tutti questi momenti saranno trasmessi in diretta streaming sulla pagina Facebook della Deputazione e sul canale You Tube della Deputazione della Cappella di Santa Lucia.

Domenica 3, alle ore 10.00, solenne concelebrazione eucaristica presieduta da mons. Salvatore Rumeo, vescovo di

Noto, e concelebrata dall'arcivescovo Francesco Lomanto, e alle ore 12.00 il simulacro e le reliquie saranno portati in processione dalla Cattedrale alla Chiesa di Santa Lucia alla Badia, dove rimarranno per l'ottavario. Come tradizione avrà luogo anche il tradizionale lancio delle colombe.

La prima domenica di maggio si ricorda il miracolo del 1646 quando a Siracusa imperversava una carestia ed i siracusani chiesero aiuto alla patrona: dal mare arrivarono navi cariche di grano ed una colomba avvertì i fedeli riuniti in preghiera in Cattedrale.